

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via Quattro Novembre 149 - Tel. 689.121 (6 linee) 61.400 (6 linee)
INTELEFONATA: Amministrazione 684.700 - Redazione 610.495

L'Unità

DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 210

SABATO 30 LUGLIO 1955

Prima di riceverlo forte ricordate di farvi
L'ABBONAMENTO ESTIVO DELL'UNITÀ
per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200
per 1 mese con l'edizione del lunedì 600
per 15 giorni con l'edizione del lunedì 300
per 7 giorni con l'edizione del lunedì 160

IN BASE a quale legge?

L'annunziato dislocamento di forze armate straniere sul nostro territorio induce a ricercare in virtù di quali norme il governo consenta o autorizzi un tale fatto, visibilmente lesivo della sovranità nazionale, sia perché rappresenta l'affidamento a Stati esteri della instrutturazione di poteri di polizia militare, riservati dalla Costituzione esclusivamente allo Stato italiano; sia perché attenta alla norma che assegna al Presidente della Repubblica italiana il comando delle forze armate di tutte le forze armate sul nostro territorio (art. 87 Cost.); sia perché espone lo Stato italiano ad eventuale intervento automatico in conflitto armato, confiscando così ogni contenuto pratico al diritto delle Camere di deliberare (art. 78 Cost.) e al presidente della Repubblica di dichiarare lo stato di guerra (art. 87 Cost.), sia perché sottrae di fatto una parte essenziale dell'autorità del governo al controllo parlamentare (art. 94 Cost.).

ALLE PAROLE IL GOVERNO FACCIA SEGUIRE CONCRETE INIZIATIVE

Sollecitato alla Commissione Esteri un contributo italiano alla distensione

Una relazione di Martino priva di prospettive - Tentativo di minimizzare il trasferimento delle truppe americane Pajetta e Lombardi indicano le necessarie iniziative per l'ingresso all'ONU e il riconoscimento della Cina popolare

Per circa tre ore la Commissione Esteri della Camera, con la partecipazione di un buon numero dei suoi membri, ha discusso ieri mattina la posizione dell'Italia dopo la Conferenza di Ginevra, la politica estera del governo attuale, le possibilità che si aprono per una azione diplomatica e politica rinnovata in favore della distensione. Se da parte del ministro Martino non sono state aggiunte molte cose a quelle che già si conoscono dell'atteggiamento pigro o sterile del governo, pur con un positivo accento nei confronti di Ginevra, gli interventi di Lombardi e di Pajetta hanno messo a fuoco le questioni principali che stanno di fronte al Paese e le opportune soluzioni; e dall'altro lato, il nuovo presidente che ha visto anche altri interventi tra cui uno del monarchico Cantalupo, la necessità di un contributo attivo e autonomo dell'Italia alla distensione internazionale e ha precisato e sottolineato.

una esposizione di tipo piuttosto familiare e dell'andamento della Conferenza di Ginevra, e delle posizioni che vi hanno assunto le quattro potenze, sottolineando però in parte il grande successo della Conferenza e l'importanza dello spirito di Ginevra, come segno di una nuova fase internazionale. A nulla di sostanziale, il ministro ha detto, sulla posizione dell'Italia, egli ha parlato di neutralità, di partecipazione ai lavori del sottocomitato dell'ONU per il disarmo pur non avendo avuto alcuna partecipazione, e di una qualche astensione, e di una posizione assai più neutrale, ma potrebbe essere un'occasione per un contributo italiano, mentre una neutralità assoluta e ammutolita non può essere un contributo. Ma potrebbe essere un'occasione per un contributo italiano, mentre una neutralità assoluta e ammutolita non può essere un contributo.

Le proteste nel Paese contro le truppe USA

La reazione popolare alla notizia del trasferimento nel nostro Paese di contingenti di truppe americane, ora di stanza in Austria, è stata immediata. A Bologna, il Comitato provinciale della pace ha diffuso un manifesto a tutta la cittadinanza e ha stampato edizioni straordinarie del suo periodico "Tribuna della Pace". Nella stessa città sono stati indetti dibattiti tra i giovani di ogni gruppo politico. A Padova, in decine di fabbriche, gli operai si sono riuniti in assemblee approvando ordini del giorno di protesta. A Genova, all'Assemblea del giorno di ieri, Gronchi ha parlato di una situazione di "stato di guerra".

SECONDO LA PREVALENTE OPINIONE DEL PARTITO DI MAGGIORANZA

Congresso straordinario d.c. dopo gli insuccessi di Fanfani?

Polemiche al gruppo parlamentare per le sanzioni contro i giovani e i sindacalisti - Un atto filofascista di Taviani

Anche ieri la contraddittoria situazione intestina della Democrazia cristiana è stata al centro della giornata di lavoro del gruppo. In mattinata e nel pomeriggio si è riunito il gruppo dei deputati dc, presieduto per la prima volta dall'on. Marazza. La riunione non è stata eccessivamente prolissa e l'atmosfera era piuttosto tesa. Il nuovo presidente del gruppo, infatti, è stato eletto in aperta polemica con la segreteria fanfaniana non soltanto dalla "Concentrazione" dei deputati della dc, ma da una parte sostanziale della corrente di centro, che si è dichiarata democratica e con la preannunciata astensione dei sindacalisti.

La reazione del gruppo è stata acuminata. L'on. De Gasperi ha fatto presente che ciascun deputato non esprime soltanto le opinioni ufficiali del segretario di turno, ma le esigenze della base che rappresenta. (Azione di ribellione in Lombardia, nei valori diretti, operai, ecc.) per cui, invece di inferire sui singoli sarebbe più opportuno adeguare la linea del partito alla realtà delle cose. Hanno poi interpellato Scoca, Azimonti e Pecoraro, tutti di "Concentrazione", su questioni particolari di loro competenza, completo gradimento. L'ultima utilizzazione era stata inferta a Fanfani poche ore innanzi dall'on. Capa.

PER LA DIFESA DELLE LIBERTÀ, PER IL DIRITTO AL LAVORO

Pieno successo a Firenze dello sciopero generale di ieri

Compatta astensione nei settori industriali - I lavoratori scioperano al 94,5 per cento e i gasisti al 97 per cento - Vani tentativi polizieschi di rompere la manifestazione di protesta - Il plauso della C.d.L.

GIROENDE, 29. - Con una fierezza propria di comparienza e di forza i lavoratori fiorentini sono scesi per la prima volta in sciopero generale di 24 ore, fornendo una chiara e decisa risposta alla catena di delusione e di soprusi che il padronato ha consumato nelle gravi violazioni operate contro i lavoratori e i loro istituti dai dirigenti del monopolio SADE, alla Officina Galileo, e in altri settori. La manifestazione si è svolta in una grande manifestazione di massa nella stragrande mangiarie deserte e la parolaccia totale dei servizi pubblici ha offerto una lampante dimostrazione della precarietà della partecipazione dei lavoratori a questa giornata di lotta.

GLI SU ANNUNCIANO UN PROGETTO PER IL LANCIO DI PICCOLI SATELLITI ARTIFICIALI ATTORNO ALLA TERRA

Si tratterebbe di globi grandi come un pallone da calcio, utilizzati per ricerche scientifiche nella ionosfera. Si pensa di realizzare il piano in due anni - Gli analoghi progetti da tempo annunciati dall'URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 29. - Gli Stati Uniti hanno reso noto oggi che vorrebbero lanciare in orbita artificiale un satellite di piccole dimensioni di un grosso pallone per il gioco del calcio. Raggiunta una quota di 420 o 480 chilometri questi razi ratteranno attorno alla velocità di 28 mila chilometri orari: prima di cadere, disintegrandosi per lo

Le manifestazioni del PCI

OGGI
A OSTIGLIA (Mantova) consiglio pubblico: parlerà Arturo Colombi, della Segreteria del Partito.
A VIAREGGIO: ore 21. comizio pubblico: parlerà Pietro Ingrao, della Direzione del Partito.
DOMANI
A PIEVE DI CENTO (Bologna) inaugurazione della Casa del Popolo: parlerà Mario Pajetta, della Segreteria del Partito.
A VIGEVANO (Pavia) festa dell'Unità: parlerà

Attacchi americani al maresciallo Tito

NEW YORK, 29. - Commentando il discorso pronunciato in Croazia dal maresciallo Tito il giornale americano "New York Times" critica la cosiddetta "sostituzione" da Tito in seguito all'annuncio sovietico di cancellare il debito jugoslavo verso l'URSS e denuncia un "complotto" di Tito di sfuggire un momento che l'attuale per annunciare la decisione jugoslava di respingere le proposte americane per un controllo più stretto sulle consegne di aiuti militari.

SPAVENTATO DRAMMA IN INDIA

Sommersa un'isola con 45 mila abitanti

Nulla si sa sulla loro sorte - Lo straripamento del Brahmaputra - Un milione di indiani lottano contro i fiumi in piena

CALCUTTA, 29. - La più grande isola fluviale del mondo, la famosa isola di Majuli che sorge sul Brahmaputra nello stato dell'Assam (India nord-orientale) è stata inghiottita dalle acque, e mancano notizie dei suoi 45 mila abitanti. Tutte le comunicazioni sono interrotte e gli ultimi telegrammi pervenuti a Shillong, capitale dell'Assam, danno un quadro terrificante dell'annata delle acque contro cui lottano un milione di indiani.

Gli SU annunciano un progetto per il lancio di piccoli satelliti artificiali attorno alla Terra

Si tratterebbe di globi grandi come un pallone da calcio, utilizzati per ricerche scientifiche nella ionosfera. Si pensa di realizzare il piano in due anni - Gli analoghi progetti da tempo annunciati dall'URSS

Le manifestazioni del PCI

OGGI
A OSTIGLIA (Mantova) consiglio pubblico: parlerà Arturo Colombi, della Segreteria del Partito.
A VIAREGGIO: ore 21. comizio pubblico: parlerà Pietro Ingrao, della Direzione del Partito.
DOMANI
A PIEVE DI CENTO (Bologna) inaugurazione della Casa del Popolo: parlerà Mario Pajetta, della Segreteria del Partito.
A VIGEVANO (Pavia) festa dell'Unità: parlerà

Attacchi americani al maresciallo Tito

NEW YORK, 29. - Commentando il discorso pronunciato in Croazia dal maresciallo Tito il giornale americano "New York Times" critica la cosiddetta "sostituzione" da Tito in seguito all'annuncio sovietico di cancellare il debito jugoslavo verso l'URSS e denuncia un "complotto" di Tito di sfuggire un momento che l'attuale per annunciare la decisione jugoslava di respingere le proposte americane per un controllo più stretto sulle consegne di aiuti militari.